

Sarezzo

Oggi in biblioteca
il gruppo di lettura

Stasera alle 20.30 gruppo di lettura in biblioteca. Il tema affrontato sarà la rabbia e il libro preso in esame sarà «Finchè le stelle saranno in cielo» di Kristin Harmel.



Sarezzo

Navigare sul web
in piazza è possibile

A Sarezzo la rete wi-fi libera è attiva in piazza Cesare Battisti e alla biblioteca del Bailo. Si accede da: <https://freewifibresciagov.it/cp/>.



Dal rogo al sorriso: ecco i soldi per il furgone della parrocchia

Ha consentito di racimolare 17.500 euro la raccolta fondi per sostituire il camion bruciato



Rogo. Il furgone dato alle fiamme lo scorso 11 novembre

Concesio

Salvatore Montillo

■ A quei balordi che l'11 novembre scorso hanno dato alle fiamme il furgone dei volontari della parrocchia di Sant'Antonino Martire di Concesio, non poteva essere

data risposta migliore. A loro e anche a chi, giusto dieci giorni fa, ha lasciato nella cassetta del posta di Genio Bertanza una lettera anonima (e sgrammaticata) con insulti all'indirizzo di parroco e volontari perché, si legge, «di soldi ne avete presi abbastanza per comprare un nuovo furgone».

Se a bruciare prima è stato il mezzo con cui i due pensionati del paese triumplino, Ge-

nio e Piero, raccoglievano fondi per la parrocchia e per le missioni, successivamente è andato a fuoco lo stomaco di qualcuno, che non ha (probabilmente) retto alla gelosia nel vedere una comunità così unita e solidale, pronta a cancellare un gesto tanto vile per sostituirlo con uno tanto nobile: una raccolta fondi per un nuovo furgone. Raccolta che, in meno di due mesi ha permesso di totalizzare ben 17.500 euro.

Commozione. «Sono rimasto commosso per la partecipazione così massiccia - sono le parole del parroco di Sant'Antonino, don Dino Osio - e per l'entusiasmo che ha unito così tante persone».

Pochi giorni dopo l'incendio che ha distrutto il camion, amici e conoscenti del gruppo di volontari guidati da Eugenio Bertanza e Piero Tognoli, attraverso i social network o rivolgendosi direttamente al sindaco e al parroco, hanno dato vita ad una incredibile gara di solidarietà, aprendo un conto corrente e invitando tutti a partecipare, anche con poco. E così è stato: privati, aziende, associazioni, gli alpini, i cacciatori, altri gruppi di volontari e i gruppi sportivi, hanno dato il loro contributo. E poi l'associazione dei commercianti Art&Co ha distribuito ai negozi del paese una cassetta per la raccolta dei fondi e anche il Comune ha partecipato con mil-

le e cinquecento euro.

«Ma non solo - aggiunge don Dino -: oltre alle quattro parrocchie di Concesio anche altre comunità cristiane hanno versato qualcosa: della Valtrompia, della Bassa Bresciana, sono arrivati soldi da Dello, da Muscoline e altri paesi».

Solidarietà. Insomma, una straordinaria lezione di umanità che annichisce il gesto di chi ha dato alle fiamme il furgone dei volontari e dice, senza mezzi termini, che a Concesio vive una comunità sana, «forte nei suoi principi - afferma il sindaco Stefano Retali - che riconosce il lavoro di chi si spende per gli altri, senza secondi fini».

Raccolti i soldi, si pensa ora ad acquistare un furgone di seconda mano. «Deve essere un mezzo in buone condizioni - spiega Dario Temponi, tra i promotori della raccolta fondi -, come ad esempio un furgone centinato per patente B. Approfittiamo dell'occasione per fare un appello: se c'è un rivenditore che ha un camioncino con queste caratteristiche, noi siamo interessati. La cifra raccolta è questa, a meno che il concessionario non voglia anche lui contribuire con uno sconto». Ecco, questo epilogo sarebbe davvero il massimo. Con buona pace dell'autore della lettera, cui non rimane altro che una gustosa pasticca per combattere l'acidità. //